

La Pittura in Italia

Il Novecento/2

Tomo secondo



Electa

Pupillo, Salvatore (Roma, 1956). Nasce nel 1956 a Roma dove nel 1985 tiene una personale alla Palazzina Corsini. Due anni dopo, sempre a Roma, espone con Franco De Vito al Centro Di Sarro. Nel testo di presentazione alla mostra Guido Montana analizza le novità del gesto pittorico di Pupillo rispetto alla poetica dell'Informale. Su questo tema torna Bignardi - che accenna alla "lezione etica di



Salvatore Pupillo, *Parallelo*, 1988,
tecnica mista su tela, 115 x 69 cm

Wols" - nel catalogo della rassegna di Termoli del 1989 alla quale Pupillo partecipa con due dipinti del 1988 (*Parallelo* e *Immagine 2*). Con *Accumulatore* del 1989, una catasta verticale di piccole tele dipinte esposta l'anno dopo alla collettiva *Il segno della differenza. Arte giovane a Roma* (L'Aquila, Centro Angelus Novus), Pupillo affronta il problema dello spazio attraverso un'opera di carattere concettuale. A partire dal 1990 circa attutisce l'evidenza gestuale del segno e si concentra soprattutto sulla profondità della superficie pittorica giungendo a un sostanziale monocromatismo. Nel 1991 allo Studio Veder di Milano espone *Onda*, *Bilico*, *On-off* e una seconda versione di *Accumulatore* riproposto l'anno dopo ad Hannover nella collettiva con Pippo Altomare, Salvatore Dominelli e i pittori del gruppo *Informel 3* di Hannover.

Bibliografia: XXXIV Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea, catalogo della mostra, a cura di M. Bignardi, E. Santese, L. Strozzi, Termoli, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, luglio-agosto 1989, Milano 1991; *Altomare, Pupillo*, catalogo della mostra, a cura di S. Misiano, Milano, Studio Veder, aprile-maggio 1992 (c.a.b.).